

TORRE NEWS

Sabato 28

VOLLEY BRAVA TORRE....BRAVA E PRIMA



La ASD Brava Torre vince, convince e conquista il primo posto in classifica nel Campionato di Seconda Divisione Femminile Fipav. La compagine del Presidente avvocato Gerardo Balzano conquista la terza vittoria consecutiva, aggiudicandosi i 3 punti in palio contro l'Ercolano con un secco 3 a 0 e dando a questo inizio di campionato un'impronta decisamente da protagonista. La squadra corallina, che è alla seconda vittoria in trasferta, sebbene formata per la gran parte da atlete giovanissime, ha mostrato in tutte le partite disputate una buona organizzazione di gioco di squadra, grazie al sapiente lavoro dei suoi allenatori Patrizia Pernice e Carlo Cuciniello, arricchita da ottime individualità quali il centrale De Luca Michela e la palleggiatrice Francesca Montella. Ma soprattutto colpisce la determinazione e la convinzione con le quali il gruppo quest'anno ha affrontato il campionato. Anche venerdì scorso sul campo dell'Ercolano, infatti, la Brava Torre ha gestito a suo piacimento la gara par-

tendo subito forte ed aggiudicandosi il primo set per 25 a 15. Buona la regia difensiva del libero Federica Angora e l'inserimento dell'opposto Salva Cacciottolo. Il secondo e terzo set, vinti rispettivamente per 25 a 20 e 25 a 21, vedevano il debutto positivo sempre nel ruolo di opposto di Federica Palomba e la buona prova della schiacciatrice Mari-sa Pellegrino. Soddisfatto a fine gara il presidente Balzano: "Ottima gara da parte di tutte le ragazze. Mantenendo questa concentrazione e determinazione, faremo un campionato da protagonisti". Si congratulano con il collettivo i coach Pernice- Cuciniello: "Ci è piaciuta la squadra in generale. Pur con innesti nuovi il gruppo non ha perso compattezza e lucidità. Continuiamo su questa strada". Formazione: Sorrentino V. (k), De Luca M., Pellegrino M., Zaffino C., Garofalo V., Montella F., Palomba G., Palomba F., Cacciottolo S., Balsamo R., Angora F. (L). Domenica 05 Febbraio 2012 la Seconda Divisione della ASD Brava Torre ritornerà in campo nella 4° giornata del girone B FIPAV. La partita si disputerà in casa presso la tendostruttura "La Salle" alle ore 16.30. L'ingresso è libero a tutti!

Calcio a 5 Cuore Turris: con la Trilem è pareggio Parco città ko. Conte: "Gara dai due volti"

Trilem Oasi - Turris Octava 4 - 4 San Giorgio - Parco Città 3 - 2

La Turris di mister Volpe conferma il buon momento raccogliendo un buon punto sul campo della Trilem, vero fortino soprattutto nella prima parte della stagione. Gara frizzante per lunghi tratti che vede i padroni di casa gestire la partita sin dai primi minuti con Bernardo e D'Addio che portano la Trilem sul 2-0 ma gli ospiti non ci stanno ed accorciano con Iorio. Ma per la Turris si mette malissimo: difesa disattenta in altre due occasioni e risultato sul 4-1 dopo pochi minuti della ripresa. Ma ecco il cuore Turris: Errico, Iorio e Improta pareggiano i conti negli ultimi dieci minuti. Pareggio che accontenta la Turris ma non la Trilem che voleva la vittoria per mettersi definitivamente al sicuro da brutte sorprese nel finale di stagione. Per i corallini la salvezza diretta dista cinque punti e l'ambiente, come conferma il diesse Giovanni Avitabile, ci crede: "Siamo soddisfatti per il risultato infatti per noi si era messa davvero male ma abbiamo sfoggiato un'ottima rimonta. Se, però, vogliamo salvarci direttamente dobbiamo vincere dappertutto con la massima cattiveria agonistica. Con la grinta vista oggi nulla è impossibile. Una partita dai due volti quella disputata dal Parco Città al Pala Wojtyla di San Sebastiano. Un primo tempo con la spina staccata ed un secondo tempo da far venire i brividi e metter paura anche a squadre di portata superiore. Ma alla fine il risultato conta e la sconfitta brucia perché nonostante le mille occasioni del secondo tempo, la palla è entrata nella porta una volta in meno dell'avversari. Mister Conte schiera i nerazzurri con Zolfo in porta, il capitano Tarantino centrale di difesa, Imparato e Saturnino ai lati e il bomber Veneruso perno d'attacco. Passano pochi minuti e da un calcio di punizione per il San Giorgio scaturisce la prima rete dei gialloverdi con il gol di Scicchitano abile a farsi trovar pronto a porta vuota. Nell'occasione il portiere Zolfo rimane a terra in seguito ad una contusione dovuta ad uno scontro violento con un avversario: un pugno a detta dell'estremo difensore torrese. Solo 5 minuti più tardi c'è il raddoppio dei padroni di casa.

Cozzolino ruba palla ad Aiello sulla sinistra, calcia e, sulla respinta di Zolfo, Giuseppe Piro piazza la palla nell'angolo: 2-0. Ancora da un'azione dalla sinistra il San Giorgio triplica il vantaggio con Scatamacchia che beffa il portiere corallino con un tiro sì angolato ma lento. In questa occasione il portiere Zolfo decide di non proseguire e siccome in panchina Conte non aveva a disposizione altri portieri, decide di mandare in porta Saturnino. Pochi minuti e l'arbitro manda le squadre negli spogliatoi, ed è qui che il mister corallino scuote i suoi. Infatti nel secondo tempo il Parco Città sembra indemoniato. De Fazio al 5° trafigge il portiere su punizione. Abilitato al 10° alimenta le speranze per i torresi recuperando palla sulla linea di fondo ed insaccando a porta vuota. Nel mezzo occasioni su occasioni per i nerazzurri, ma niente fin quando Saturnino quasi allo scadere recupera palla e dalla porta si invola verso l'area avversaria, passa a Veneruso che supera un avversario sulla sinistra e mette al centro per l'accorrente "portiere" torrese che in scivolata colpisce il palo esterno, vedendo così sfumare la clamorosa rimonta. Negli ultimissimi minuti gli ospiti giocano col portiere di movimento, ma devono arrendersi ad una giornata no. Al termine del match Mister Conte ha dichiarato: "E' stata una gara dai due volti un primo tempo sotto tono condizionato dall'episodio dell'infortunio del nostro portiere e un secondo tempo strepitoso dove abbiamo giocato ad una porta. Però oggi era scritto che dovevamo perdere perchè non ho mai visto i ragazzi sbagliare tante occasioni da rete e il palo a portiere battuto dei minuti finali ne è la dimostrazione. Comunque resta il fatto di aver fatto un brutto primo tempo e aver regalato tre reti agli avversari. Ora mettiamo da parte la desolazione della sconfitta e concentriamoci sulla coppa, e se giocheremo con l'intensità del secondo tempo sono certo che passeremo il turno. Ufficio Stampa Parco Città Comunicato Stampa - redazione@calciofive.net

Torre del Greco, un attivista del comitato Pro-Maresca aggredisce dipendente dell'ospedale

Temendo che il trasferimento organizzato in fretta e furia in una stanza del terzo piano fosse il primo segnale di un nuovo declassamento dell'ospedale di Torre del Greco, non ha esitato a impugnare e lanciare un crocifisso contro i dipendenti dell'Asl che stavano spostando sedie e scrivanie: un gesto che poteva costare carissimo a S.A., centrato in pieno viso dall'oggetto in legno e costretto a ricorrere alle cure dei medici in servizio al pronto soccorso. A scatenare il caos all'interno del nosocomio di via Montedoro - secondo la successiva denuncia presentata alle forze dell'ordine - un attivista del Pro-Maresca, il comitato civico che da circa un anno occupa abusivamente il quarto piano della struttura sanitaria per scongiurare il rischio-chiusura per l'ospedale di Torre del Greco. Proprio l'incubo che il trasferimento in corso fosse un'avvisaglia dell'attuazione del piano di dimensionamento sanitario approvato dalla Regione Campania - in realtà i dipendenti stavano lasciando il reparto perché eccessivamente freddo, a causa di un guasto alla caldaia - ha fatto scattare l'aggressione: prima gli insulti, poi il folle gesto del lancio del crocifisso. Un gesto che ha riacceso le polemiche sulla sicurezza all'interno dell'ospedale Maresca, legata alla presenza non autorizzata degli esponenti del comitato civico nato a difesa del diritto alla salute all'ombra del Vesuvio: «La misura è colma - tuona il direttore generale dell'Asl Napoli 3 Sud, Maurizio D'Amora - Non bastasse la presenza permanente dei manifestanti, tollerata perché eravamo certi che l'iniziativa fosse portata avanti per garantire il bene della struttura sanitaria, adesso siamo costretti a fronteggiare insopportabili e intollerabili atti di violenza. Sull'episodio, le forze dell'ordine dovranno fare piena luce». Un episodio che getta più di un'ombra sul comitato civico Pro-Maresca: «Azioni come l'aggressione ai danni del dipendente dell'ospedale - afferma in una nota il segretario generale della Cisl funzione pubblica di Napoli, Salvatore Altieri - sono da condannare in maniera ferma e assoluta». Senza fare, tuttavia, di tutt'erba un fascio: «Piena solidarietà al collega e amico S.A. - puntualizza il sindacalista - ma che nessuno tenti di criminalizzare un movimento, quello del comitato Pro-Maresca, perché queste azioni di violenza non appartengono al lavoro svolto dal gruppo di cittadini a difesa del diritto alla salute, ma sono da imputare esclusivamente alle intemperanze di un singolo». Metropolis



Comitato pro Maresca: puntualizzazioni per la stampa



Il Comitato Pro Maresca intende chiarire la propria posizione in seguito agli articoli di giornale che in maniera imprecisa e strumentale ricostruiscono lo spiacevole episodio di cui è stato vittima un dipendente dell'Asl. Oltre ad esprimere piena solidarietà al lavoratore aggredito e stigmatizzare e condannare il gesto di violenza, il Comitato Pro Maresca vuole sgomberare il campo da ogni tipo di equivoco ribadendo la propria totale estraneità rispetto al gesto inconsulto. Gesto compiuto da un cittadino affetto da problemi psichiatrici a tutti noti (autorità comprese) e che poco o nulla ha a che vedere con il modo di agire tenuto dall'intero Comitato Pro Maresca da oltre due anni di mobilitazione. Delusi e rammaricati per la ricostruzione giornalistica che non ha esitato nel ricondurre ad una organizzazione spontanea di cittadini quello che invece è stato un gesto individuale e del tutto scollegato dai motivi della protesta, così come chiarito dall'aggressore alle forze dell'ordine, riteniamo doveroso che la vostra redazione rettifichi le notizie tenendo conto della posizione del Comitato. È nel fare questa richiesta che precisiamo come la nostra non sia una mera ed immotivata occupazione di luoghi pubblici, bensì un presidio composto da mamme, studenti e lavoratori che

con tenacia hanno lottato per sventare il triste ridimensionamento dell'Ospedale Maresca, e che pertanto continuerà fin quando non sarà garantita l'effettiva rinascita del nosocomio torrese e assicurato l'inalienabile diritto alla salute di tutti i cittadini. Comitato Pro Maresca, 28 gennaio 2012

Domenica 29

Spaccio a Torre del Greco, stangata la guardia giurata-narcos

Condannato a cinque anni di reclusione e al pagamento di una multa da 30.000 euro. È la condanna decisa dal giudice monocratico Emma Aufieri del tribunale di Torre del Greco per la guardia giurata che – rimasta senza lavoro dopo diverse esperienze lavorative in noti istituti di vigilanza – si era «riciclata» nel business dello spaccio di sostanze stupefacenti. A due settimane dall'arresto eseguito dagli agenti del locale commissariato di polizia, arriva il primo verdetto per Vincenzo Borriello, l'incensurato di 40 anni sorpreso con tre chili di hashish e un assegno da 3.700 euro in tasca: la scelta del rito abbreviato – in modo da strappare lo sconto di un terzo della pena – non ha salvato l'insospettabile narcos da una vera e propria stangata. Identico pugno di ferro per Rosario Porzio, il pusher a cui era destinato il carico di «fumo» trasportato da Vincenzo Borriello: il pregiudicato di 38 anni ha incassato, infatti, cinque anni e mezzo di carcere e il pagamento di una sanzione da 40.000 euro. Al termine del processo con rito direttissimo, Rosario Porzio è stato trasferito dietro le sbarre del carcere di Poggioreale mentre la guardia giurata è stata sottoposta al divieto di dimora a Torre del Greco fino al passaggio in giudicato della sentenza. Una sentenza che scrive la parola fine al primo capitolo giudiziario innescato dal blitz messo a segno lo scorso 10 gennaio in via Lamaria, al termine di una lunga attività investigativa da parte degli uomini dell'ex questura di via Marconi. Una serie di accertamenti e servizi di appostamento che avevano consentito ai poliziotti di stringere il cerchio intorno all'improvvisato narcos della periferia cittadina: gli uomini in divisa avevano, infatti, accertato che Rosario Porzio - noto spacciatore della zona, doveva acquistare un ingente carico di droga dalla guardia giurata. Giunti all'esterno di una fabbrica di marmi in disuso, gli agenti di polizia avevano notato Vincenzo Borriello mentre consegnava - sotto gli occhi di S.V., pregiudicato per ricettazione - una busta di carta a Rosario Porzio ricevendo in cambio del denaro. I tre uomini erano stati immediatamente bloccati e, durante i successivi controlli, gli investigatori scoprirono nel giubbotto del vigilante la somma di 3.700 euro ricevuta pochi minuti prima mentre nella busta di carta sono stati scoperti tre involucri contenenti circa tre chili di hashish. Successivamente, i poliziotti effettuarono un controllo presso l'abitazione della guardia giurata - a cui è stata ritirata l'arma in dotazione - dove avevano rinvenuto altri 50 grammi di hashish. Prove schiaccianti del business messo in piedi da Vincenzo Borriello che la guardia giurata e il suo «cliente d'oro» hanno pagato con complessivi 10 anni e mezzo di reclusione e 70.000 euro di multa. ALBERTO DORTUCCI



Cuore, grinta e fortuna: la Turrus strapazza il Grottaglie di rigore Due rigori di Cosa decidono il match in terra pugliese

Cuore, grinta e un pizzico di fortuna fanno vincere alla Turrus la prima partita del 2012. Una vittoria che scaccia le critiche che hanno coinvolto i biancorossi nelle ultime settimane. Una vittoria importante, dopo l'inizio anno abbastanza deludente con i tre pareggi iniziali. Una vittoria che allontana anche le cattive voci che giravano sul tecnico Liquidato, in bilico, qualora non avesse vinto in terra pugliese. Passando alla gara, nel primo tempo i corallini si sono resi pericolosi con un paio di sortite offensive. La più pericolosa con Esposito in apertura, l'ex Napoli spreca malamente. Nelle ripresa Turrus più pimpante, ma i corallini non riescono a sbloccare. L'episodio alla mezz'ora premia i biancorossi: Cosa atterrato in area, si procura e trasforma un rigore. Stessa cosa accade 10' più tardi. Cosa ancora atterrato si procura e segna un altro rigore. 2-0 di rigore per i biancorossi che continuano a crederci, ma la strada è ancora lunga.

Forum della gioventù di Torre del Greco. Dimissioni per cinque consiglieri

Torre del Greco – Dopo circa un anno di attività il Forum della gioventù è tornato ad essere al centro dell'attenzione, e non per progetti o eventi, ma per le improvvise dimissioni di cinque dei suoi membri. Infatti, nella giornata di ieri, i consiglieri del forum Caro Esposito Antimo, Ceglia Carlo, Crispino Antonio, Garofalo Fortunato e Falanga Antonio hanno presentato le loro «insindacabili e definitive dimissioni dalla carica di consiglieri». La notizia è stata diramata dagli stessi attraverso un comunicato stampa prendendo alla sprovvista lo stesso presidente del forum, Vittorio D'Alesio. Nel comunicato si legge che i cinque dimissionari «con le stesse dimissioni hanno portato a conoscenza del



sindaco di Torre del Greco on. le Ciro Borriello, dell'assessore alle politiche giovanili Vittorio Guarino e della commissione trasparenza la presenza di alcuni atti anomali nella breve vita del forum ma anche nell'area 'politiche giovanili' di questo ente comunale". Peccato però che l'assessore Guarino non fosse stato avvertito dell'estrema decisione dei giovani consiglieri, se non dagli stessi organi di stampa che in serata l'hanno interpellato per chiedergli ulteriori spiegazioni. Secondo i giovani dimessisi, bisognerebbe far luce su delle determinate dirigenziali poco chiare, degli "atti anomali" tanto da preferire le dimissioni piuttosto che "essere complici di fatti che potrebbero risultare più gravi di quello che sembra", tanto da allertare nello stesso comunicato le autorità competenti affinché siano informati "gli organi di vigilanza preposti al controllo della vita pubblica ed economica comunale" ed avanzando l'ipotesi di un scioglimento dello stesso forum della gioventù. Le determinazioni di cui si fa riferimento nelle dimissioni sono la n. 1898 del 14/21/11 attraverso la quale sono stati stanziati 1.014,86 € per le varie attività del forum, e la n.

1966 del 27/12/11 con la quale si è estesa l'attività dell'associazione

"Euresis" presso gli uffici dell'informa giovani di Torre del Greco fino al 30/06/12 stanziando una somma di 1-8.500 €. Le accuse dei cinque dimissionari riguardano la spendita di danaro pubblico per un servizio, quello dell'informa giovani, che può essere assolto dallo stesso forum della gioventù. Inoltre appare poco chiara la destinazione di 480 € come rimborso spesa per quattro ragazze che, secondo quanto scritto nella determina n. 1898, avrebbero prestato servizio d'ordine durante la mostra fotografica "Scatti di luce" organizzata dallo stesso forum: ma a tal proposito l'assessore Guarino ha precisato che "questi soldi non sono naturalmente stati stanziati personalmente da me, ma dai dirigenti del comune. Inoltre quelle ragazze già svolgono il servizio civile presso il comune e l'attività svolta durante la mostra era pertinente al loro ruolo". Ma "le dimissioni scaturiscono da vari avvenimenti - ha tenuto a precisare Carlo Ceglia - la goccia che ha fatto traboccare il vaso è stata l'approvazione del regolamento interno del forum, un regolamento restrittivo che preclude la partecipazione attiva dei membri del forum che fanno parte di altre realtà associative, sindacati e partiti. Io mi sono astenuto durante la votazione del regolamento interno - ha precisato Ceglia - regolamento che fu proposto da me e Fortunato Garofalo e che poi è stato travolto da vari emendamenti. È un anno che noi partecipiamo ai lavori del forum e manteniamo i numeri legali - ha accusato Ceglia - ma ancora non si è fatto niente di concreto: si fanno solo progetti dove noi non abbiamo voce, e le nostre idee non vengono mai prese in considerazione, allora meglio farsi da parte e dare spazio ad altri". La risposta del forum non si è fatta attendere e sono giunte proprio dal neo vice-presidente Gennaro Borriello che ha accusato i dimissionari: "parte delle accuse del comunicato - ha voluto precisare Borriello - non possono essere rivolte al forum che ha la facoltà di fare richieste all'amministrazione comunale che è l'unico organo, attraverso i suoi dirigenti, che può stanziare fondi per le attività giovanili. Per quanto concerne il regolamento interno - invece - bisogna precisare che esso preclude la possibilità, ai presidenti di associazioni e ai segretari delle giovanili dei partiti, di ricoprire il ruolo di presidente di una commissione del forum. Questo naturalmente - ha sottolineato Borriello - non preclude alle associazioni la possibilità di avere un membro rappresentato nel Forum". Commentando la notizia delle dimissioni Borriello ha accusato i dimissionari affermando che i cinque "hanno partecipato poco alla vita del forum, hanno fatto poche attività e sono stati poco presenti". Si ritorna ai tempi bui delle elezioni del forum che furono rimandate all'ultimo momento, e resta l'amaro in bocca pensando ad un organo che potrebbe lavorare per incentivare le politiche giovanili torresi, ma viene martoriato da lotte intestine. Domenico Sannino

Lunedì 30

Torre del Greco - Tre consiglieri comunali aderiscono al Nuovo PSI

Si tratta di Ciro Accardo, Francesco Cuciniello e Giuseppe Vitiello. "Siamo orgogliosi di rappresentare a Torre del Greco il nuovo PSI". Aderiscono al Nuovo PSI i consiglieri comunali Ciro Accardo, Francesco Cuciniello e Giuseppe Vitiello. "Siamo orgogliosi di rappresentare a Torre del Greco il nuovo PSI, come gruppo consiliare oltre che condividere i principi ispiratori politici del partito, intendiamo promuovere iniziative riformiste e liberali". Così il consigliere Ciro Accardo. "Soprattutto - prosegue - siamo pronti a sviluppare e promuovere la piena ed effettiva partecipazione dei cittadini al perseguimento dell'interesse generale nel costruire tutte quelle necessarie infrastrutture per definire una nuova Torre del Greco. In proposito, siamo grati all'attenzione mostrata dai vertici della regione Campania, in primis dal presidente Stefano Caldoro, per avere affidato in questi giorni alla nostra città risorse finalizzate alla riqualificazione del territorio nell'ambito del Più Europa". "Siamo certi - conclude Accardo - che nella prossima consiliatura il Nuovo PSI saprà offrire motivazioni e ragioni valide nonché far valere proposte ed azioni di governo per il bene della pubblica collettività ed il rilancio di Torre del Greco, impegnandosi a proteggere i deboli e promuovere i capaci e meritevoli". StabiaChannel.it



Deiulemar rivede i contratti delle navi

Non si stempera la tensione attorno a Deiulemar Compagnia di Navigazione, la società armatoriale di Torre del Greco (Napoli) i cui bilanci tengono in apprensione gli obbligazionisti già corsi a chiedere i rimborsi dei bond. Nei giorni scorsi, l'emergenza era stata temporaneamente tamponata dall'esperto armatore Michele Iuliano, che aveva rassicurato sulla solidità finanziaria dell'azienda anche se, poche ore dopo, era apparsa la notizia che la società aveva chiesto di ricontrattare i noleggi di alcune navi con diverse controparti tra cui anche Paragon Shipping. Quest'ultima, essendo quotata in Borsa, ha reso pubblica questa circostanza. Rinegoziare i termini contrattuali dei noleggi a tempo è diventata ormai una consuetudine per molte compagnie armatoriali, soprattutto per gli accordi di lungo termine presi negli anni passati, quando il mercato viaggiava su livelli notevolmente più alti rispetto a quelli attuali. Deiulemar vorrebbe rinegoziare i noli di 17 navi fissati con contratti pluriennali (alcune fino al 2016) e rate giornaliere, che in certi casi risultano superiori anche di cinque volte quelli di mercato attuali. Per esempio, proprio Paragon Shipping ha in mano un contratto di time charter valido fino a marzo 2014 a una rata giornaliera di 33.750 dollari per una nave portarinfuse secche da 58.000 tonnellate di portata, che se dovesse tornare sul mercato viaggerebbe in questi giorni su livelli di noli dimezzati. Secondo quanto rivelato da alcune controparti, Deiulemar avrebbe proposto una sospensione dei pagamenti o un adeguamento delle rate ai livelli di mercato attuali oppure una restituzione anticipata delle navi prese a noleggio. Si sta lavorando per trovare un accordo anche se ovviamente nessuna di queste opzioni soddisfa i proprietari. A innervosire i proprietari delle navi date in charter alla compagnia torrese c'è poi un'operazione completata lo scorso dicembre, che viene vista con sospetto. La società ha infatti «perfezionato – recita una nota ufficiale - la cessione del ramo d'azienda Ledi Shipping Srl in cui c'erano le navi di proprietà, i relativi contratti di nolo, i debiti relativi ai finanziamenti navali, i rapporti con il personale di bordo e amministrativo e altre componenti attive e passive del ramo d'azienda stesso [...] al prezzo di Euro 27.338.569,19, determinato sulla base di una perizia effettuata». Acquirente è la Deiulemar Shipping, che formalmente è un'entità completamente separata, ma è stata fondata ed è ancora oggi controllata dalle nuove generazioni delle famiglie Della Gatta, Iuliano e Lembo. Nel capitale di Deiulemar Compagnia di Navigazione rimane peraltro un consistente patrimonio di beni immobiliari. La fiducia concessa una settimana fa dagli obbligazionisti sembra già un lontano ricordo, visto che nel frattempo i vertici dell'azienda si sono chiusi nel silenzio e hanno messo in attesa le richieste di rimborso perché «risulta ci siano certificati irregolari di tipo obbligazionario al portatore intestati alla Deiulemar Compagnia di Navigazione». Perciò, la compagnia ha comunicato che procederà a un censimento delle obbligazioni in circolazione «per effettuare una puntuale ricostruzione dell'elenco di coloro che hanno validi diritti e del relativo ammontare». Una notizia che ha ulteriormente innervosito i creditori della società che tramite l'Unione Consumatori di Torre del Greco sono già sul piede di guerra e pretendono chiarezza. Nicola Capuzzo

Martedì 31

Fuga dal Pdl a Torre del Greco: i fedelissimi del sindaco nel Nuovo Psi

Grandi manovre in vista delle elezioni di maggio e grande fuga dal Pdl di Torre del Greco. Non ha sortito effetti il diktat con cui Franco Mirabella - nuovo capogruppo del Pdl a palazzo Baronale - aveva «ammonito» gli esponenti della maggioranza per evitare la dispersione di voti in liste civiche e partiti satelliti. E puntuale è arrivata la secessione dei fedelissimi del sindaco **Ciro Borriello**, pronti a dare vita in consiglio comunale al gruppo del Nuovo Psi. Un gruppo che potrà contare su tre fuoriusciti dal Pdl: **Ciro Accardo** - eletto nel 2007 con il partito Repubblicano - **Giuseppe Vitiello** dal Movimento per le Autonomie e **Francesco Cuciniello**, già uomo di punta della lista civica «Borriello sindaco». «Siamo orgogliosi di rappresentare a Torre del Greco il Nuovo Psi: intendiamo promuovere iniziative riformiste e liberali», le prime parole di **Ciro Accardo**.



«In particolare - prosegue l'ex capogruppo del Pdl - siamo pronti a sviluppare e promuovere la piena partecipazione dei cittadini al perseguimento dell'interesse generale nel costruire le infrastrutture necessarie per definire una nuova Torre del Greco. Siamo certi che il Nuovo Psi saprà offrire motivazioni e ragioni valide nonché fare valere proposte e azioni di governo per il bene della pubblica collettività». A dispetto della permanenza in maggioranza, il cambio di casacca dei tre fedelissimi dell'ex deputato di Forza Italia riduce il super-gruppo Pdl in municipio: una strategia per agevolare i tre «Borriello's man» alle prossime elezioni. Un appuntamento alle urne che si annuncia particolarmente complicato, ma a cui il sindaco **Ciro Borriello** - a prescindere dall'eventuale candidatura per il bis - non vuole evidentemente rinunciare, in barba agli «ordini di scuderia» lanciati dal capogruppo **Franco Mirabella** e dagli storici leader del Pdl all'ombra del Vesuvio. Ma le novità politiche sul fronte del centrodestra non si esauriscono con la nascita del Nuovo Psi: secondo indiscrezioni, l'assessore al demanio **Antonio Spierto** e il consigliere comunale **Carmine Gentile** avrebbero intenzione di mettere la propria potenza elettorale al servizio dell'associazione Mezzogiorno di fuoco di **Enzo Rivellini**. Insomma, si respira aria pesante nella maggioranza che guida Torre del Greco e le prossime settimane saranno fondamentali per scoprire gli assetti e le alleanze che disegneranno un quadro chiaro degli schieramenti che si sfideranno alle urne. CARMINE APICE

Truffa delle false rottamazioni: assolti tre imprenditori di Torre del Greco

Truffa ai danni dell'Erario e falso: assolti gli imprenditori di Torre del Greco rinviati a giudizio nell'ambito dell'inchiesta sul business delle rottamazioni in provincia di Napoli. A quattro anni dall'iscrizione nel registro degli indagati, il tribunale di Napoli ha completamente scagionato dalle accuse i titolari delle società Fratelli Balsamo, Borrelli SAS e Bruno Iodice Tras.ferr: «Assoluzione con formula piena» il verdetto del giudice monocratico Anna Cardamone, in scia alla richiesta avanzata dal pubblico ministero Maria Cristina Ribeira. La fine di un incubo per i tre imputati, finiti sott'accusa nell'ambito dell'inchiesta su un maxi raggio allo Stato da circa



30 milioni di euro. Un business in cui, secondo la prima ricostruzione della procura di Napoli, erano coinvolte le ditte di rottamazione e i depositi giudiziari di Torre del Greco. Secondo il castello accusatorio del pm Maria Cristina Ribeira, in particolare, era stata violata la convenzione stabilita con la Prefettura di Napoli attraverso la dichiarazione di un numero di demolizioni differenti rispetto a quelle effettivamente realizzate con conseguente irregolare richiesta di risarcimento allo Stato. Un'ipotesi smontata durante le varie udienze del processo dai legali dei Fratelli Balsamo, Borrelli SAS e Bruno Iodice - rappresentati rispettivamente dagli avvocati Walter Riviaccio, Antonio Cirillo e Massimo Loffredo - che nelle proprie memorie difensive hanno dimostrato l'infondatezza delle accuse specificando date, conti e luoghi delle rottamazioni. I Fratelli Balsamo - gestori del servizio di soccorso stradale per conto dell'Acì e proprietari di uno dei depositi inizialmente finiti sotto sequestro - hanno consegnato i registri da cui non si sarebbe rilevata alcuna irregolarità. Anzi, le agende hanno confermato che ogni demolizione eseguita dai Fratelli Balsamo sarebbe avvenuta secondo le modalità dichiarate. Stessa strategia difensiva per la Bruno Iodice Tras.ferr, la ditta di via villa Prota che gestisce il soccorso stradale privatamente. Pure il legale della società di via Prota ha presentato una consulenza tecnica di parte: uno studio certosino in cui, comparando date e orari delle demolizioni, l'avvocato Massimo Loffredo ha dimostrato - esattamente come l'avvocato Antonio Cirillo per la Borrelli SAS - come le rottamazioni siano state eseguite a regola d'arte. Al punto da convincere il giudice monocratico Anna Cardamone a mandare assolti i tre imprenditori finiti alla sbarra. ALBERTO DORTUCCI

Il "Petrarca" si mostra alla città di Torre del Greco

Anche quest'anno l'istituto paritario "Francesco Petrarca" apre per un giorno le proprie aule didattiche ai curiosi e agli interessati, in occasione delle iscrizioni ai corsi del prossimo anno accademico 2012-'13. Lunedì 6 febbraio 2012, dalle 17.00 alle 19.00, in via Circumvallazione 44, si terrà quindi l'Open Day. Il complesso scolastico torrese, che comprende il Liceo delle Scienze Umane, l'istituto dei Servizi per l'Enogastronomia e l'Ospitalità Alberghiera e il Liceo musicale, avrà occasione di presentarsi interamente, in tutti i suoi aspetti, per informare al meglio le famiglie delle terze classi delle scuole secondarie di 1° grado. In altri termini, genitori e figli avranno la possibilità di vedere più da vicino l'unico istituto alberghiero della città torrese. Unico anche nel fondere sinergicamente nuove e aggiornate tecniche per la gestione dei servizi enogastronomici, per l'organizzazione della commercializzazione dei servizi di accoglienza e di ospitalità, alla salvaguardia della cultura dell'identità delle risorse ambientali e artistiche del territorio. Si avrà anche occasione di considerare le molteplici offerte del Liceo delle Scienze Umane (ex Liceo Socio Psico Pedagogico), che offre ai suoi studenti una giusta ed eclettica preparazione per qualunque facoltà universitaria, sia umanistica che scientifica, e una sicura base d'appoggio in campi lavorativi specifici come quello assistenziale, sociale e sanitario. Questo specifico indirizzo permette inoltre di approfondire e di sviluppare la padronanza dei linguaggi, delle metodologie e delle tecniche di indagine nel campo delle scienze umane. Infine si darà ampio spazio anche alla presentazione del nuovo indirizzo, il Liceo Musicale, che, oltre a offrire, in quanto preparazione e opportunità lavorative, un percorso simile a quello del Pedagogico, potrà dare la possibilità ai suoi studenti di approfondire lo studio della musica, sia sul piano teorico che sul piano pratico. L'Open Day si presenta come un'importante e imperdibile occasione per incontrare docenti e operatori nel servizio, vedere all'opera gli studenti dell'IPSAR, e il tutto accompagnato da un interessante viaggio attraverso i piatti tipici della cucina napoletana. Gioacchino Luzzino <http://www.ilgazzettinovesuviano.com>



Mercoledì 1 Febbraio

La fuga dei «Borriello Boys» rischia di sfasciare il Pdl a Torre del Greco

La grande fuga dal Pdl rischia di sfasciare la maggioranza di palazzo Baronale in vista del voto del 6 e 7 maggio: a 24 ore dall'ufficializzazione del passaggio di tre «fedelissimi» del sindaco **Ciro Borriello**, monta la rabbia tra gli storici esponenti del primo partito del centrodestra all'ombra del Vesuvio. Tutti indispettiti per il voltafaccia «elettorale» dell'ex capogruppo **Ciro Accardo** e di **Francesco Cuciniello** - eletto con la lista civica **Borriello Sindaco** - e **Giuseppe Vitiello** (Mpa): un voltafaccia organizzato proprio dall'ex deputato di **Forza Italia**, pronto a cambiare in corsa le strategie dopo i guai giudiziari che hanno travolto il suo «padrino politico» **Nicola Cosentino**.



Immediatamente «scaricato» per lasciare spazio al governatore **Stefano Caldoro**, guarda caso nemico giurato di **Nick 'o mericano** all'epoca della guerra per la candidatura a presidente della Regione Campania. Un déjà vu per chi ha abituato i propri elettori (e non solo) a pericolosi «salti mortali» da **Forza Italia** all'Italia dei Valori, passando dall'Udeur prima di ritornare alla casa madre del Pdl: così i «Borriello Boys» hanno costituito il **Nuovo Psi** in consiglio comunale, con buona pace del diktat del nuovo capogruppo del Pdl **Francesco Mirabella** che aveva invitato tutti gli esponenti dell'attuale maggioranza di palazzo Baronale a non cercare rifugio - in vista del voto - in liste civiche e partiti satellite. «Siamo orgogliosi di rappresentare a Torre del Greco il Nuovo Psi», le prime parole di **Ciro Accardo**, passato in meno di tre settimane da capogruppo a fuoriuscito dal Pdl. «Al suo posto, invece, mi vergognerei - l'affondo di **Gennaro Granato**, a capo degli storici esponenti del primo partito del centrodestra -. Non è un modo sano di fare politica». I timori dei vertici locali del Pdl sono chiari: la fuga orchestrata da **Ciro Borriello** rischia di indebolire l'intero schieramento, favorendo i «furbetti del voto» agli ordini dell'ex deputato di **Forza Italia**. «Resto dell'idea di non puntare al bis da primo cittadino – conferma il sindaco – ma ciò non significa che non sosterrò il Pdl alle prossime elezioni: la nascita del Nuovo Psi, accanto alla lista civica **Borriello Sindaco**, mi sembra un ottimo punto di partenza». Un punto di partenza – la tesi degli storici esponenti del Pdl a Torre del Greco – per sfasciare la coalizione uscita vittoriosa dalla battaglia alle urne del 2007 e perdere la guida della quarta città della Campania. (ad) **ALBERTO DORTUCCI**

Torre del Greco, appalto per la Cittadella dello sport: blitz della polizia in Comune

Si accendono i riflettori della polizia sul project Financing per la realizzazione della «Cittadella dello Sport» a **Leopardi**. Dopo l'esposto - dossier presentato in prefettura a **Napoli** dai vertici locali di **Idv** e in attesa dell'arrivo della commissione d'accesso agli atti, gli agenti di polizia del locale commissariato hanno avviato i controlli sulle gare d'appalto promosse e aggiudicate a Torre del Greco. In particolare, gli investigatori hanno fatto tappa al secondo piano di palazzo La Salle, a caccia di chiarimenti sulle opere pubbliche messe in cantiere dall'amministrazione comunale targata **Ciro Borriello**: in cima alla lista degli appalti su cui fare piena luce, il progetto per trasformare in realtà il sogno inseguito per vent'anni all'ombra del Vesuvio. Un sogno da 22 milioni di euro chiamato «Cittadella dello Sport» su cui ha messo gli occhi la ditta **Cesaro Costruzioni Generali** - guidata dal fratello del presidente della Provincia di **Napoli**, l'onorevole del Pdl **Luigi Cesaro** - a cui il Comune ha dato via libera per progettare, costruire e gestire il centro polifunzionale di viale Europa: l'ok della giunta comunale agli ordini dall'ex deputato di **Forza Italia** è arrivato al termine delle nove sedute dell'apposita commissione giudicatrice, chiamata a valutare piani e offerte economiche per il project Financing promosso dall'ente di palazzo Baronale. assaggi su cui gli agenti di polizia hanno chiesto diversi chiarimenti e spiegazioni, considerato che l'apertura del cantiere - come annunciato dallo stesso **Ciro Borriello** attraverso una nota ufficiale - è prevista per la primavera del 2012. Alla fine, gli investigatori hanno lasciato l'ufficio tecnico del Comune chiedendo la documentazione non solo delle procedure relative alla «Cittadella dello Sport» ma di tutte le gare d'appalto aggiudicate all'ombra del Vesuvio dal 2007 a oggi. Ovvero, dal momento dell'insediamento del sindaco **Ciro Borriello** e della sua squadra di governo cittadino. Uno screening di tutte i bandi per scacciare via (o confermare) tutti fantasmi agitati dall'onorevole **Nello Formisano** e dai vertici locali di **Idv**. **ALBERTO DORTUCCI**



Torre del Greco - 22 milioni dal PIU Europa, "evento copernicano" Il portavoce del sindaco ospite a "Mezz'ora di Torre".

Nel corso della seconda puntata del programma "Mezz'ora di Torre", in onda ogni martedì sera alle 21.30 su Tele Torre, il portavoce del sindaco di Torre del Greco, Antonio Borriello, ed il Presidente dell'Associazione "Per il rilancio di Torre del Greco", Carlo Ceglia, hanno rilasciato alcune dichiarazioni sul progetto PIU Europa e l'arrivo di 22 milioni di euro per l'amministrazione cittadina. "Per Torre del Greco è un evento copernicano. - ha commentato Antonio Borriello rispondendo alle domande del giornalista Salvatore Formisano - I 22 milioni di euro rappresentano comunque già un traguardo ampiamente raggiunto da questa amministrazione comunale, anche se non sono soddisfacenti per un territorio così vasto. I soldi saranno utilizzati su 14 progetti, di cui alcuni già in atto. Soldi destinati all'area archeologica dei Molini Marzoli (che diventeranno un polo nautico formativo), al rifacimento delle strutture e degli spazi urbani, come la Palestra Gil e l'orfanotrofio della SS. Trinità. Questi fondi, però, non riguardano la riqualificazione del porto.

Il porto è uno strumento strategico all'interno del PUC di Più Europa. Per adesso, quindi, il rilancio dell'area portuale c'è nel progetto Più Europa, ma non nella spesa per i 22 milioni di euro. Grossa attenzione in questo momento andrà al centro storico. Guarderemo solo ad una parte dell'area portuale, a corso Garibaldi, e poi a tutto il centro dove ci sono palazzi risalenti all'ante guerra e che noi abbiamo l'obiettivo di abbattere per poi ricostruire fuori sito. E' un impegno preso per evitare casi di pericolo o di tragedie, come quella solo sfiorata poco tempo fa in via Libertà con il crollo del palazzo sui binari della ferrovia. Sul lato commerciale, il sindaco nell'area di corso Umberto, ha l'intenzione di costruire un polo orafa. L'idea è quella di creare una stradina composta da tutti piccoli negozietti dediti alla vendita delle eccellenze di Torre del Greco, come coralli e cammei". Poi, sulla riqualificazione dei Molini Meridionali Marzoli, ha affermato: "Nei Molini Marzoli si collocherà ben presto l'Istituto nautico, la capitaneria di porto ed un museo del corallo. Alcuni uffici comunali, tranne quelli che anno pertinenza afferente a questo ambito, saranno spostati, anche se non sappiamo ancora dove. Ai commercianti torresi chiedo, inoltre, di avere pazienza durante l'apertura dei cantieri nel centro storico. Si soffrirà un po', ma con il cambio di volto della città ci guadagneranno tutti". Più critico Carlo Ceglia circa l'utilizzo dei fondi PIU Europa: "Speriamo che questi soldi servano realmente come punto di ripartenza della città - ha commentato il presidente dell'Ass. "Per il rilancio di Torre del Greco" - e che possano interessare anche altre strutture di Torre del Greco. Penso alla periferia, martoriata in tanti anni in cui non ha ricevuto attenzione dalle varie amministrazioni comunali. Una zona che ha bisogno di essere rilanciata è la litoranea, che oggi vede tanti immobili con dei condoni edilizi pendenti e non definiti. Il mio invito all'amministrazione, attuale e futura, è quello di portare la giusta attenzione, concessa al porto, anche alla litoranea e alla zona di Leopardi. Certo è che bisogna favorire anche l'arrivo di imprenditori sul territorio di Torre del Greco, e qui deve essere brava l'amministrazione comunale a garantire agevolazioni in termini commerciali e di tasse". StabiaChannel.it



Stupro nella villa comunale di Torre del Greco: cancellata la condanna

La Cassazione annulla la condanna per lo stupro-choc in villa comunale. A sei mesi dal verdetto del tribunale d'appello di Napoli, sentenza a sorpresa per la scabrosa vicenda denunciata da un disabile di 19 anni nel novembre del 2009: il processo a carico di N.G. - il dipendente comunale dell'ufficio Parco e Giardini finito alla sbarra con l'accusa di violenza sessuale - sarà completamente da rifare. La decisione degli «ermellini» rimette così in discussione la pena di otto anni e mezzo di reclusione - accompagnati dall'interdizione perpetua dai pubblici uffici e dal pagamento di un indennizzo da 1.000 euro al Comune, parte civile nel procedimento - stabilita in primo e secondo grado per l'ex guardiano del parco pubblico di corso Vittorio Emanuele che, assistito dall'avvocato Antonio Morra, si era



sempre dichiarato innocente e vittima di un complotto organizzato dalla madre del disabile. La tormentata vicenda riaperta dalla Cassazione cominciò a inizio novembre del 2009, quando il cinquantottenne - cognato del boss Gaetano Di Gioia, alias 'o tappo, massacrato a colpi di pistola sei mesi prima in piazza Santa Croce - finì in manette per il film dell'orrore andato in scena all'interno dell'unico polmone verde del centro storico di Torre del Greco. Un film dell'orrore ricostruito attraverso la denuncia-choc di un disabile di 19 anni che si presentò ai carabinieri della stazione

Centro per raccontare la terribile esperienza vissuta sul belvedere del parco pubblico di corso Vittorio Emanuele. La vittima - accompagnata dalla madre, 48 ore dopo le presunte violenze sessuali - raccontò ai militari della caserma di via Circumvallazione i terribili abusi che era stato costretto a subire nel gabbiotto in uso ai custodi della villa comunale al termine dell'orario di apertura al pubblico. Una denuncia che mise immediatamente in moto i militari agli ordini del maresciallo Francesco Di Maio: attraverso i successivi accertamenti i narrativo - testimoniali, gli investigatori strinsero il cerchio delle indagini intorno a N.G., il dipendente comunale incaricato della custodia della villa comunale e l'unico che - la sera dello stupro - era in possesso delle chiavi del gabbiotto del parco pubblico. Dove, secondo quanto denunciato dal diciannovenne, la vittima sarebbe stata attirata con un banale inganno. Poi, una volta passato il cancello d'ingresso del parco pubblico, il cognato del boss avrebbe spinto a forza il disabile all'interno del gabbiotto, costringendo il giovane - affetto da lievi disturbi psichici - a rapporti sessuali completi. Una storia di infami abusi che l'imputato ha sempre negato in aula, sostenendo di essere stato incastrato dalla madre della vittima, una sua ex amante in cerca di «vendetta» per una relazione troncata sul nascere. Una versione che non aveva convinto né i giudici della prima sezione del tribunale di Torre Annunziata né i giudici del tribunale d'Appello di Napoli, ma che la corte di Cassazione ha rimesso adesso in gioco cancellando la condanna a 8 anni e mezzo di carcere e rinviando il processo in corte d'Appello per gli approfondimenti del caso. ALBERTO DORTUCCI

IL CASO DEIULEMAR, FARO CONSOB SULLE OBBLIGAZIONI

Genova - Deiuemar compagnia di navigazione non paga più dallo scorso cinque gennaio per il noleggio della nave Friendly Seas: lo ha comunicato l'armatore proprietario della bulker, la greca Paragon Shipping. È una nuova conferma delle difficoltà in cui naviga la compagnia e che rischiano di travolgere più di 10mila cittadini torresi che hanno in portafoglio oltre 40 milioni di euro di obbligazioni. Saranno pagate o no? Il panico ha portato nei giorni scorsi gli obbligazionisti a scendere in piazza, di fronte alla sede della compagnia, per chiedere indietro i loro soldi, sia che si trattasse di obbligazioni in scadenza che non. Ad alimentare la paura, oltre le notizie provenienti dall'estero sulle difficoltà di rapporto con gli armatori che hanno prestato alla società torrese le navi per operare, la decisione della stessa Deiuemar di procedere a una revisione, una specie di censimento, di tutte le obbligazioni emesse poiché sarebbero in circolazione certificati falsi. È solo l'ultima stranezza di una vicenda ingarbugliata che ha messo in allarme anche la Consob. L'autorità di garanzia per gli investimenti ha convocato la settimana scorsa i vertici della holding proprietaria, la Deiuemar Holding spa. Top secret il contenuto del confronto ma, secondo indiscrezioni, l'autorità vuole vederci chiaro sulla regolarità delle emissioni obbligatorie. In una nota il gruppo Deiuemar spiega che «nell'ultimo bilancio approvato dalla Deiuemar Compagnia di Navigazione S.p.A. risultavano in circolazione obbligazioni per complessivi € 40.392.890. A seguito dell'avvenuto rilascio del nulla osta da parte della Consob (nota del 19/12/2007 protocollo n.7110712) la società ha provveduto al deposito presso la Consob, in data 28/12/2007, del prospetto informativo dell'offerta al pubblico di sottoscrizione delle obbligazioni. Tutte le operazioni di collocamento delle obbligazioni sopra menzionate sono state effettuate dalla società senza ricorso ad intermediari autorizzati, presso la propria sede legale nel rispetto della normativa vigente in materia di prestazioni di servizi di investimento». Tutto regolare, spiega quindi la compagnia, che però deve difendersi anche dalle accuse riguardo la gestione disinvoltata delle proprietà che ruotano intorno alle tre famiglie fondatrici del gruppo. Un passo indietro: la Deiuemar è stata fondata nel 1969 da Giovanni Della Gatta, Michele Iuliano e Giuseppe Lembo. Oggi la Deiuemar Holding Spa è la capogruppo a cui fa capo la Deiuemar compagnia di navigazione (che ha emesso le obbligazioni), "Sakura Hotel" e "Progresso & Futuro S.A.", del Lussemburgo. La seconda generazione delle tre famiglie armatoriali, nel 2005, ha fondato una nuova società armatoriale, la Deiuemar Shipping, che fa capo a un'altra società anonima che ha sede in Lussemburgo, la Poseidon. A giugno dell'anno scorso, con un'operazione perfezionata poi a dicembre, la Deiuemar compagnia di navigazione ha ceduto alla Deiuemar Shipping «il ramo d'azienda relativo alle navi di proprietà, ai relativi contratti di nolo, al personale di bordo e quello amministrativo dedicato, all'avviamento, agli altri rapporti, ivi compresi i debiti relativi ai finanziamenti navali, ed alle altre componenti attive e passive del ramo d'azienda stesso, mediante cessione della società interamente partecipata "Ledi Shipping S.r.l."». Un'operazione che sembra fatta per alleggerire Deiuemar compagnia di navigazione ma, rispetto a queste accuse, ieri Deiuemar shipping ha preparato un'altra nota dove si spiega che «Deiuemar Shipping ha effettivamente pagato euro 27.338.569,19 per la Società Ledi Shipping Srl. Prezzo, questo, che è stato stabilito da una perizia e che non può certo essere considerato un prezzo di favore». Fatto sta che nella società cui fanno capo le obbligazioni rimarrebbero quindi solo i contratti di noleggio delle navi, oltre 60, fermate a prezzi concordati negli anni precedenti - quelli del boom del mercato - ora insostenibili. Il Lloyd's List parla di perdite teoriche accumulate pari a 100 milioni di dollari a fronte di un giro di affari di circa 70 milioni di euro. Per questo la Deiuemar compagnia di navigazione ha chiesto di rivedere i contratti. Ora arriva la notizia che la Paragon Shipping, non più pagata dallo scorso 5 gennaio, si appresta a chiedere i danni per il contratto di noleggio di una nave disdetto unilateralmente. Un atto che potrebbe portare alla resa dei conti nella compagnia, con forti rischi per gli obbligazionisti di vedere tornare a casa i propri soldi. Un concordato preventivo sembrerebbe la strada più soft per uscire da questo guazzabuglio.



Giovedì 2

Arriva sul web la nuova radio torrese Radio Rook



Torre del Greco. Da venerdì 3 febbraio letteratura, motori, attualità, cinema e ... tanta buona musica approderanno su Radio Rook, la nuova radio di Torre del Greco, anzi, la prima web radio del territorio. Radio Rook nasce dall'idea di un gruppo di ragazzi con interessi e aspirazioni diverse, ma accomunati dalla voglia e dal desiderio di esprimersi e di creare in uno spazio dove tutti possono conoscerli e apprezzarli. Artisti, musicisti, scrittori, aspiranti poeti, speaker e dj si alterneranno ai microfoni di Radio Rook riproducendo la fitta rete delle tante culture giovanili. "La creazione di questa radio- spiega Alessandro Colantonio uno degli amministratori di Radio Rook- non ha avuto vita facile, anzi c'è stata una gestazione lunga e tormentata prima che si riunissero le persone 'giuste'. Circa due anni fa proposero a mio padre, che da ragazzo aveva fatto parte di Radio Vesuviana, prima radio libera di Torre del Greco negli anni '70, di tornare a fondare una radio con uno staff di giovani. Dopo aver incontrato dei ragazzi interessati al progetto, iniziammo a riunirci e pensammo

di lanciare una radio FM. Dati gli alti costi, optammo quindi per una radio web, ma molti persero entusiasmo e interesse. L'idea fu abbandonata definitivamente fino a quando non conobbi dei ragazzi interessati all'idea di creare una radio web. Inizialmente non ero molto interessato, visto il precedente fallimento, tant'è che non partecipai alla prima riunione. La curiosità poi prese il sopravvento e, dopo aver preso parte alla seconda riunione, iniziai con Francesco Sangiovanni, Andrea Simone Cozzolino, Eugenio Giordano Orsini e Gennaro Intoccia a dedicarmi alla realizzazione di questo progetto". Nasce così la prima radio di Torre del Greco sul web che conserva, se si presta l'adeguata attenzione, già nel suo nome le radici torresi. " Il nome Radio Rook – afferma Francesco Sangiovanni- è legato al gioco degli scacchi. Com'era il nome della Torre? Rook, la torre degli scacchi che protegge il re e che attraversa sia in orizzontale sia in verticale la scacchiera. Rook è anche il richiamo alla Torre, simbolo della nostra città, e inoltre ha una certa assonanza con Rock che sicuramente -ci dicemmo- sarà confusa! Così pensando di giocare anche su questa cosa non potemmo fare a meno di chiamarla in questo modo. Pensammo che fosse giusto trovare un nome che richiamasse il nostro territorio e, dopo aver scartato 'Radio Vesuviana', 'Radio Grafia' e 'ToRRadio', ne abbiamo scelto uno che si addicesse a tutte le età e fasce sociali". Radio Rook si pone come radio generalista con programmi variegati che spazieranno dall'intrattenimento all'approfondimento musicale, non tralasciando riflessioni relative alle problematiche giovanili anche dando voce proprio ai giovani. L'obiettivo è di comunicare a un pubblico ampio e variegato, che non sia solo costituito da giovani e giovanissimi, che troverà fin da subito tanti programmi radiofonici in grado di soddisfare gli interessi più disparati. La sede della radio è in via Marconi 27, presso l'associazione 'Prima Torre Prima', dove venerdì 3 febbraio a partire dalle ore 20 lo staff di Radio Rook si presenterà ufficialmente e una puntata speciale in diretta inaugurerà i programmi radiofonici. Giovanna D'Urso <http://www.lapilli.eu>

Torre del Greco :Cittadinanza benemerita al tenore Todisco e all'arbitro Esposito

"Abbiamo ritenuto doveroso conferire la cittadinanza benemerita a due nostri cari concittadini, al tenore Nunzio Todisco e all'arbitro Liberato Esposito per le loro prestigiosissime attività nel mondo della musica e dello sport a livello internazionale". Così Ciro Borriello, sindaco di Torre del Greco. "Ricordo che Todisco – prosegue - ha calcato prestigiosi palcoscenici come quelli del Teatro Bolshoi di Mosca, il Massimo di Palermo, l'Arena di Verona, il Municipal di Caracas e l'Opera di Sydney. Altrettanto lustro ha dato alla nostra città Esposito, attento arbitro di calcio di serie A nonché già premiato con la stella d'Oro per meriti sportivi". "Il provvedimento – conclude il Primo cittadino - non è un mero gesto simbolico, ma un attestato di profonda stima per i due premiati, che l'amministrazione comunale indica come esempio di eccellenza e di prestigio, soprattutto per le giovani generazioni".

I fari della Consob sulla Deiulemar. E spunta il rebus Lussemburgo

Il mese della verità si apre con un nuovo incubo per gli investitori della Deiulemar: la Consob - la commissione nazionale per le società e la borsa - ha acceso, infatti, i fari sulle difficoltà della compagnia di navigazione e sul «balletto» delle obbligazioni che ha portato i vertici del colosso armatoriale di Torre del Greco alla revisione dei certificati al portatore in circolazione. Il censimento dei creditori si è regolarmente aperto negli uffici allestiti presso l'hotel «Poseidon» di piazzale Cesare Battisti, ma la vera partita sul futuro delle tredicimila famiglie che hanno puntato sulla Deiulemar non si gioca a Torre del Greco: a innescare i controlli dell'autorità di garanzia per gli investimenti la nota della Paragon Shipping che denuncia il mancato pagamen-



to (dallo scorso 5 gennaio) da parte della compagnia di navigazione con sede in via Tironi del noleggio della nave «Friendly Seas». Un passo falso che - complice la strana vicenda del censimento delle obbligazioni - ha portato la Consob a convocare, come riportato dal sito shippingonline.it del Secolo XIX, i vertici della Deiuemar Holding per fare luce sulla regolarità delle emissioni obbligazionarie. Oggi la Deiuemar Holding è la capogruppo a cui fa capo la Deiuemar compagnia di navigazione - la società che ha emesso le obbligazioni - Sakura Hotel e Progresso & Futuro del Lussemburgo. La seconda generazione delle tre famiglie armatoriali, invece, nel 2005, ha fondato la Deiuemar Shipping che fa capo una società anonima che ha sede in Lussemburgo, la Poseidon. Il contenuto del confronto, al momento, resta top secret. Ma è chiaro che la Consob vuole vedere chiaro sulle «manovre finanziarie» messe in atto all'ombra del Vesuvio. In particolare, a suscitare dubbi e perplessità, l'operazione che a dicembre del 2011 ha portato alla nascita della società partecipata Ledi Shipping: un'operazione che, durante l'assemblea pubblica all'hotel Mercure-Sakura, il «capitano» Michele Iuliano - fondatore della Deiuemar, insieme a Giovanni Della Gatta e Giuseppe Lembo - aveva giustificato con imprecisate ragioni fiscali. «Ma siamo sempre noi - le parole dell'ottantottenne - perché Le sta per Lembo, D per Della Gatta e I per Iuliano». Una spiegazione spicciola che era servita per calmare i risparmiatori terrorizzati dalle voci su un imminente crac della compagnia di navigazione, ma che evidentemente non convince la Consob: l'operazione, infatti, sembra fatta per «alleggerire» la Deiuemar compagnia di navigazione, a cui fanno capo le obbligazioni sottoscritte dai risparmiatori. Accuse respinte al mittente da una nota ufficiale della Deiuemar Shipping - a cui la Deiuemar compagnia di navigazione ha ceduto la Ledi Shipping - firmata dall'amministratore unico Elio Spagnuolo che ha chiarito «come l'acquisto del ramo d'azienda sia stato fatto dietro regolare pagamento per i beni acquisiti». Un pagamento di 27.338569,19 euro, frutto di «una perizia e che non può certo essere considerato un prezzo di favore». Non solo: secondo la nota, tale operazione «non ha indebolito la Deiuemar compagnia di navigazione che, al contrario, ha avuto una notevole iniezione di liquidità». ALBERTO DORTUCCI

Venerdì 3

Torre del Greco - Collegamento tra Via Salzano con

Via Friuli L'opera resa possibile a seguito di concessione bonaria di privati cittadini

"La Giunta comunale ha deliberato di recepire la proposta di cessione bonaria di privati cittadini attraverso un accordo relativo al collegamento di Via Salzano con Via Friuli. Una opportunità accolta positivamente dall'amministrazione comunale al fine di agevolare il percorso con altre importanti strade dell'area vesuviana, come Montagnelle, Cappel-la Orefice, Nuova Trecase nonché altri percorsi limitrofi nei pressi dell'ex patronato scolastico". Così Ciro Borriello, sindaco di Torre del Greco. "Sarà sistemata l'intera area - prosegue il Primo cittadino - anche nell'ottica delle singolari conformazioni altimetriche delle Vie Salzano e Friuli. Il collegamento potrebbe vedere la realizzazione di una rampa a senso unico tra le due arterie interessate. Le opere che coinvolgono un'area di circa 220 metri quadrati, verranno eseguite nell'ambito dei lavori di manutenzione stradale". "L'iniziativa - conclude il Sindaco - rientra in un rapporto di particolare spirito di collaborazione tra pubblico e privato a favore della collettività amministrata. La procedura si completerà con la relativa approvazione del Consiglio comunale". StabiaChannel.it

La "Marcia della Vita" a Torre del Greco domani 4 febbraio

Domani sera 4 febbraio si svolgerà una gioiosa "Marcia della VITA" promossa dal 13^a Decanato insieme a numerose associazioni locali e comitati di quartiere, in occasione della 34^a Giornata Nazionale per la Vita. Ci sarà il raduno alle ore 18,30 presso la Villa Comunale con tutte le rappresentanze delle scuole cittadine ed i loro bambini, ragazzi, insegnanti, genitori, sbandieratori, majorette, palloncini, con colorati striscioni e cartelli, canti e inni alla vita, la marcia proseguirà lungo Corso Vittorio Emanuele, Via Roma e arrivo in Piazza Santa Croce, in caso di pioggia o forti perturbazioni atmosferiche la manifestazione verrà rinviata a sabato 18 febbraio. Giovani aperti alla Vita è il tema scelto quest'anno dalla CEI, proprio per riportare l'attenzione della comunità sull'enorme importanza sociale e civile dei giovani, che sono stati coinvolti e sensibilizzati in una serie di riflessioni e dibattiti organizzati presso numerose scuole cittadine, che si sono poi incontrate nella Basilica di Santa Croce nei giorni scorsi. "La vita è preziosa, abbine cura scriveva Madre Teresa di Calcutta, che ha speso tutta la sua vita per donare rispetto e dignità alla Vita – evidenzia Guglielmo Di Luca esponente del Centro progetti in carità, che insieme a tante altre realtà associative locali (all'A.F.I., Agesci Scout, ACR, UNITALSI, AVIS, ATOM, CEPASV, Anch'io le Ali, Protezione civile, i Comitati di Quartiere,) ha collaborato all'organizzazione della gioiosa manifestazione per la Vita, promossa dal decanato locale – In questa comunità frastornata e bombardata da falsi modelli di consumismo e benessere, che cercano di cancellare i basilari Valori di fratellanza e solidarietà, la città si ferma un attimo per riflettere sul dono della Vita, un valore che va difeso dal momento del suo concepimento fino al suo naturale declino, ridando centralità all'uomo, e a una dignità di vita, e non pensando esclusivamente al profitto o a freddi egoismi, che generano soltanto problemi economici, sociali, ambientali e occupazionali. Anche quest'anno la manifestazione sarà connotata innanzitutto dalla gioia di vivere. Ringraziamo infine il decanato, numerosi e instancabili parroci, le tante



insegnati, dirigenti scolastici, il Comune, esponenti della cittadinanza attiva, e del mondo associativo laico e religioso, umili e tenaci volontari, e tante persone di buona volontà, che rappresentano preziosi e positivi modelli di identificazione per una comunità sempre più solidale, vivibile e giusta.”<http://www.ilgazzettinovesuviano.com>

Crac Deulemar, nasce il tavolo tecnico: faccia a faccia tra società e avvocati



Deulemar, ultimatum degli azionisti al colosso della navigazione: «vogliamo garanzie, altrimenti presenteremo all'incasso le nostre obbligazioni». Viaggiano veloci, dagli uffici di Via Vittorio Veneto fino alle sale d'aspetto di avvocati e commercialisti, le ansie, le preoccupazioni e le paure degli oltre 13mila risparmiatori coinvolti dal possibile crac della società di navigazione di Torre del Greco. I silenzi dei vertici societari hanno infatti contribuito, in questi giorni di tensione, ad alimentare la psicosi dei tanti, tantissimi investitori che hanno affidato nelle mani della Deulemar i risparmi di una vita. Paure ed incertezze che oggi si rincorrono, alla ricerca di uno spiraglio di luce, nelle stanze di avvocati ed esperti di finanza. Tantissimi, infatti, sono stati gli azionisti che in questi giorni hanno deciso di vederci chiaro, di scavare dietro ai silenzi, di provare

ad edificare qualche certezza nel deserto di parole e fatti nel quale oggi sono confinati. «Sono stati tanti i clienti che in questi caotici giorni sono venuti nel mio studio- afferma l'avvocato, Ciro Buonajuto- per avere dei chiarimenti, per capirci qualcosa in più o anche per provare a recuperare il capitale investito. Io ho consigliato loro di aspettare, poiché la Deulemar è una società riconosciuta storicamente per la propria serietà». Una linea di moderazione, quella tracciata dall'avvocato Buonajuto, volta a stemperare le ansie e le paure degli investitori, da oltre due settimane costretti a convivere con un incubo che lentamente assume i contorni del dramma vero e proprio. «C'è comunque bisogno- ribadisce Buonajuto- di tener conto, in un ottica di un mite e sereno confronto tra le parti, dello stato d'animo dei risparmiatori. Non credo che le assemblee collettive siano il mezzo adeguato per affrontare la questione, sarebbe meglio organizzare dei singoli incontri. In questo modo si potrebbero stemperare le paure degli investitori e scongiurare la possibilità di una richiesta di restituzione del capitale». Come sottolineato da Buonajuto, infatti, sono tanti i risparmiatori della Deulemar che in questi giorni di tensione e paura stanno provando a capire se sia realmente il caso di chiedere all'impresa la legittima restituzione del capitale investito. Prospettiva che, incastonata nel critico quadro finanziario, indebolirebbe ancor più la posizione dell'impresa, rendendo praticamente inevitabile il tracollo. «Ho parlato con diversi cittadini che detengono le obbligazioni della Deulemar ed ho consigliato loro di scrivere un documento ufficiale attraverso il quale si chiedono all'impresa incontri personali e soprattutto certezze, quelle che i risparmiatori chiedono con ansia, sia sui tempi che sui capitali investiti». Sicurezze che la nota impresa corallina- fino a ieri considerata dai risparmiatori come una vera e propria "cassaforte"- non pare poter garantire, almeno considerando i mille risvolti e le tante incertezze che ad oggi avvolgono l'intera vicenda. Un incubo di cui sono sfortunati protagonisti, oltre ai cittadini di Torre del Greco, anche migliaia di risparmiatori delle città limitrofe ed in particolare di Ercolano, città che Buonajuto conosce molto bene, nella quale ricopre anche il ruolo di consigliere comunale. «Quella della Deulemar è una vicenda che non riguarda solo Torre del Greco. Secondo le mie stime- sottolinea Buonajuto-, infatti, ci sono circa 500 risparmiatori ercolanesi coinvolti in questa situazione. Ercolano è una città la cui economia ruota da sempre attorno alle attività marittime, e la crisi di questa storica impresa potrebbe causare gravi danni anche alle economie della nostra città. Per questo credo che bisogna cercare in tutti i modi di tutelare l'integrità di quest'impresa che nel corso degli anni ha sempre brillato per efficienza e serietà, cercando soprattutto di aiutare i risparmiatori preoccupati e le tante persone che oggi hanno paura di perdere quanto costruito in anni di lavoro e sacrifici».

ALBERTO DORTUCCI

Sabato 4

Deulemar: soci pronti a garantire con navi e beni personali

Gli armatori apporteranno anche la Shipping e immobili di famiglia. Il legale Astolfo Di Amato: Concordato preventivo allo studio, stiamo identificando gli obbligazionisti dopo i fari della Consob

Deulemar Compagnia di Navigazione: in arrivo il concordato preventivo. Ad annunciarlo è Astolfo Di Amato, il legale che sta formalizzando la proposta, spiegando che le famiglie armatoriali Lembo, Della Gatta e Iuliano (dalle cui iniziali la società di Torre del Greco prende il nome) sono pronte a mettere nella procedura a favore degli obbligazionisti le loro attività produttive, quindi anche le navi di proprietà confluite l'anno scorso nella consorella Deulemar Shipping. Non solo: per ripagare i loro debiti, i soci sono disponibili ad apportare anche beni personali, come gli immobili delle tre famiglie. Di Amato conferma che la Consob ha acceso un faro sui titoli al portatore emessi in diverse tranches dalla compagnia di navigazione, tra cui l'ultima a dieci anni risalente al 2008. «La Commissione nazionale per le

società e la Borsa – spiega il legale – si sta interessando alle obbligazioni. Stiamo procedendo all'identificazione dei certificati per una esatta individuazione dei creditori". L'ipotesi, avanzata da fonti di stampa e non confermata, è che in circolazione possano esserci obbligazioni false. Da qui la volontà di procedere al "censimento" dei creditori, che si è aperto ufficialmente negli uffici allestiti presso l'hotel Poseidon di piazzale Cesare Battisti. Per cercare di capire quanti titoli sono nelle mani dei privati bisogna risalire a una nota del gruppo Deiulemar, secondo cui "nell'ultimo bilancio approvato dalla Deiulemar Compagnia di Navigazione (quello del 2010, ndr) risultavano in circolazione obbligazioni per complessivi 40.392.890 euro". Dopo aver ricevuto il nulla osta da parte della Consob alla pubblicazione del prospetto informativo dell'offerta dei titoli al pubblico, il collocamento è stato effettuato dalla società guidata da Michele Iuliano in qualità di amministratore unico "senza ricorso a intermediari autorizzati presso la propria sede legale nel rispetto della normativa vigente in materia di prestazioni di servizi di investimento", si legge ancora nella nota. Deiulemar è stata fondata nel 1969 da Iuliano, Giovanni Della Gatta e Giuseppe Lembo. Oggi Deiulemar Holding è la capogruppo che controlla Deiulemar Compagnia di Navigazione (che ha emesso le obbligazioni), Sakura Hotel e la lussemburghese Progresso & Futuro Sa. La seconda generazione delle tre famiglie armatoriali ha fondato nel 2005 una nuova società armatoriale, Deiulemar Shipping, che fa capo a un'altra società che ha sede in Lussemburgo: Poseidon. A giugno dell'anno scorso, con un'operazione perfezionata poi a dicembre, Deiulemar Compagnia di Navigazione ha ceduto a Deiulemar Shipping "il ramo d'azienda relativo alle navi di proprietà, ai relativi contratti di nolo, al personale di bordo e quello amministrativo dedicato, all'avviamento, agli altri rapporti, ivi compresi i debiti relativi ai finanziamenti navali e alle altre componenti attive e passive del ramo d'azienda stesso, mediante cessione della società interamente partecipata Ledi Shipping Srl". Con una nota diramata due giorni fa e firmata dall'amministratore unico Elio Spagnuolo, "Deiulemar Shipping ha effettivamente pagato 27.338.569,19 euro per Ledi Shipping Srl. Prezzo, questo, che è stato stabilito da una perizia e che non può certo essere considerato un prezzo di favore". La società possiede due navi del valore totale di 66 milioni di euro e i relativi finanziamenti bancari il cui debito residuo oggi è pari a circa 45 milioni. In Deiulemar Compagnia di Navigazione rimarrebbero solo i contratti di noleggio delle navi, oltre sessanta, "fermate" a prezzi concordati anni fa, prima dell'inizio della crisi internazionale del 2008 e quindi attualmente insostenibili. Dallo scorso 5 gennaio la società non paga più per il noleggio della nave Friendly Seas, che fa capo alla greca Paragon Shipping, quotata alla Borsa di Atene. Nel 2009 e nel 2010 il fatturato del gruppo Deiulemar si è attestato intorno ai 750 milioni di euro con un lieve utile d'esercizio. I numeri del 2011 non sono ancora stati resi pubblici, ma è evidente che dovrebbero aver subito una brusca correzione al ribasso. Di Sergio Governale il denaro. it

Deiulemar, il rebus dei noli da rinegoziare e l'operazione della cessione alla «Shipping»



Sul fronte degli investitori resta l'incubo dei capitali in fumo, sul fronte degli armatori, invece, quello dei noli-salasso che sono diventati una prigione economica. I contratti stipulati dalla Deiulemar, sulla base di previsioni di incasso disattese miseramente a causa della crisi economica mondiale, restano una pericolosa palla al piede, anche perché, e da qualche ora è ufficiale, la Paragon Shipping ha detto «no» alla rinegoziazione. Restano almeno sei i contratti che la compagnia armatrice di Torre del Greco punta a «snellire», nella speranza di tagliare drasticamente quei costi che le consentirebbero di rimettere in piedi i conti. Un'impresa, visto che le altre società potrebbero seguire le scelte della società greca. Intanto, gennaio è finito e con es-

so il tempo dell'attesa. Gli armatori avevano garantito che all'inizio di febbraio si sarebbero sbloccati i pagamenti delle cedole, una volta terminato il censimento dei creditori. Ora, gli investitori, cioè migliaia di cittadini di Torre del Greco che per anni hanno affidato alla Deiulemar i propri capitali (ricevendo, anche questo è bene sottolinearlo, benefici economici impensabili per qualsiasi investimento bancario), vogliono risposte. Chiedono gli interessi promessi a fronte degli investimenti e ovviamente la restituzione del capitale. Nessuna risposta al momento, anche perché non ce ne sono. Se non quelle date per prendere tempo. Intanto, la fiducia dei creditori nei confronti della Deiulemar cala, sebbene nel sondaggio lanciato qualche giorno fa da Metropolisweb, resti ancora al di sopra del 50%. Ed è questa l'unica ancora di salvezza degli armatori, impegnati in una corsa contro il tempo nella speranza di strappare quelle «benedette» rinegoziazioni dei noli. Sul fronte delle manovre societarie, invece, la Deiulemar Shipping, società affidata ai rampolli delle famiglie che avevano costruito l'impero Deiulemar, ha voluto ribadire che l'acquisto del ramo d'azienda, ufficializzato alla fine dello scorso anno, così come si legge sul sito ufficiale della compagnia, è stato svolto a fronte di un regolare pagamento per i beni acquisiti. In una nota stampa, Elio Spagnuolo, amministratore unico della Deiulemar Shipping, scrive: «Ci dispiace molto dover constatare le reazioni negative di alcuni proprietari delle navi date in charter, la nostra operazione viene vista con sospetto ma è assolutamente evidente il contrario». Per tre motivi: «l'operazione che riguarda Ledi Shipping è stata completata a dicembre 2011 ma il patto risale a luglio, sei mesi prima del passaggio formale». Inoltre, «Deiulemar Shipping ha pagato 27,3 milioni di euro per questa società secondo quanto stabilito da una perizia che non può certo essere considerato un prezzo di favore». Infine: «il pagamento di tale cifra da parte della Società Deiulemar Shipping Spa non ha indebolito la Società Deiulemar Compagnia

di Navigazione Spa, anzi ha fornito una notevole iniezione di liquidità». Sui rapporti tra le due società: «Ribadiamo ancora una volta che la Deilemar Shipping ha assoluto interesse che la Deilemar Compagnia di Navigazione riesca a risolvere i suoi problemi finanziari e continuare con successo le sue attività».

Crisi Deilemar, in arrivo il concordato preventivo al 30%

«C'è un pool di commercialisti e avvocati che lavora 15 ore al giorno: l'obiettivo è onorare i diritti di tutti i risparmiatori»: a 48 ore dal via al «censimento» degli obbligazionisti, la Deilemar spezza il silenzio che durava dall'assemblea pubblica all'hotel Mercure-Sakura. Stavolta, il pensiero della società di via Tironi non è affidato alle commosse parole del «capitano» Michele Iuliano: a illustrare il piano di recupero che sarà presentato alle 1-3.000 famiglie di Torre del Greco che hanno puntato sul colosso armatoriale per investire i sacrifici di una vita è il professore Astolfo Di Amato, il consulente giuridico incaricato di traghettare la compagnia di navigazione fuori dalla tempesta della crisi economica. E le prime notizie non sono particolarmente positive per i titolari di certificati al portatore intestati alla Deilemar: «Stiamo lavorando per presentare una proposta di concordato preventivo - spiega il docente di diritto commerciale e diritto societario all'università Federico II - . Una proposta che comprenderà le quote della compagnia di navigazione e i beni personali delle famiglie Della Gatta, Iuliano e Lembo. Nel conteggio potrebbe inoltre rientrare pure la Deilemar Shipping, il cui valore dipenderà dalla situazione complessiva del mercato». Di qui, la corsa contro il tempo per «stimare» la somma complessiva e calcolare la percentuale per il concordato preventivo con i risparmiatori: una percentuale che - secondo le prime previsioni, tutte da verificare - si potrebbe aggirare tra il 25% e il 30%. Numeri che non trovano conferme dalle parole del super-esperto in salvataggi di società a rischio crac: «L'obiettivo è di assicurare la maggiore soddisfazione possibile a tutti i creditori - conclude Astolfo Di Amato - ma, prima di formulare qualsiasi tipo di ipotesi sulla proposta di concordato preventivo, bisognerà attendere la conclusione del censimento in corso all'hotel Poseidon di piazzale Ferrovia». Un'operazione cominciata lo scorso 1 febbraio, tra i timori e le ansie degli investitori: se la «tabella di marcia» preparata dal nuovo amministratore delegato della Deilemar Roberto Miraglia dovesse essere rispettata, entro il mese di aprile il quadro degli investitori dovrebbe essere chiaro e il giallo delle cedole «anomale» risolto. In ogni caso, a vigilare sulla «exit strategy» del colosso armatoriale di via Tironi resta il pool di avvocati nato a tutela dei diritti degli obbligazionisti: «Il tavolo tecnico promosso dalla compagnia di navigazione - spiega l'avvocato Colapietro, portavoce del gruppo di legali di cui fanno parte Antonio Cirillo, Antonio Iacominno e Marcello Ambrosino - rappresenta un primo importante segnale di collaborazione. Il tavolo tecnico si riunirà ogni settimana, in modo da tenere costantemente aggiornati tutti gli investitori».ALBERTO DORTUCCI



Elezioni a Torre del Greco, i dubbi del Pd frenano



Mennella. E il terzo polo rallenta sulle alleanze

Azione, ciak: si gira. Stop! A giudicare dalle prime «riprese» andate in scena all'ombra del Vesuvio, il film per svelare il candidato sindaco del centrosinistra per il voto del 2012 a Torre del Greco rischia di diventare la solita (tragi)commedia: dopo la battuta d'arresto provocata da un «disguido» organizzativo - nessuno aveva aggiornato gli esponenti locali di Idv sulla convocazione di un nuovo incontro - il summit che avrebbe dovuto ufficializzare la proposta del Pd di puntare sull'ex capo-

gruppo della Margherita Luigi Mennella si è concluso con il classico «nulla di fatto». La discussione tra gli alleati si è impantanata sul «profilo ideale» del candidato sindaco - questione già affrontata durante le precedenti riunioni - e sulle modalità di compilazione delle liste. Poi il rinvio a lunedì prossimo nella sede di Italia dei Valori, in attesa che il terzo polo sciogla le riserve su un eventuale patto elettorale. I dubbi del Pd In realtà, dietro la linea «attendista» del centrosinistra, si nascondono i dubbi e le incertezze del Pd: l'esecutivo cittadino ha già approvato l'idea legata a Luigi Mennella, ma diversi sono gli esponenti del Pd che non gradiscono un'ipotesi già bocciata (senza fortuna) nel 2007. A partire dal capogruppo a palazzo Baronale Lorenzo Porzio e dal «cavallo di Troia» Michele Farinaro, il primo a

tradire la fiducia dell'avvocato che ora sogna la fascia tricolore da primo cittadino: non a caso, i due consiglieri comunali hanno pubblicamente sottolineato come «il via libera dell'esecutivo non è vincolante, il nome di Luigi Mennella deve essere approvato dall'intero tavolo del centrosinistra e potrebbe essere sacrificato se dovesse servire per allargare la coalizione». Certamente, non un attestato di fiducia incondizionato. Così come il silenzio del segretario cittadino Vittorio Cuciniello che si era impegnato - come tutti gli alleati - a «individuare una soluzione politica entro il 31 gennaio». Alla luce dell'unica nota ufficiale sottoscritta fino a oggi dagli esponenti locali del centrosinistra, dunque, potrebbe riprendere quota l'ipotesi primarie lanciata da Sel e bocciata dal Pd. La fuga dal Pdl Mentre il centrosinistra annaspa, il Pdl scappa. Non in termini di voti, bensì in termini di uomini. La settimana di fuoco a palazzo Baronale ha fatto registrare la «fuga» di tre fedelissimi del sindaco Ciro Borriello - l'ex capogruppo Ciro Accardo, Giuseppe Vitello e Francesco Cuciniello - nel Nuovo Psi e l'avvicinamento dell'assessore Antonio Spierto e del consigliere comunale Carmine Gentile all'associazione Mezzogiorno di fuoco dell'europarlamentare Enzo Rivellini: un'emorragia che rischia di sfasciare in due il Pdl, diviso tra gli esponenti «storici» del partito e la generazione -globetrotter figlia degli «insegnamenti» dell'ex deputato di Forza Italia. Il discorso sul candidato sindaco è, al momento, rinviato al 7 febbraio quando è in calendario l'udienza gup di Ciro Borriello per lo scandalo Abusivopoli. Se il sindaco dovesse riuscire a dimostrare tout-court la propria estraneità alle accuse di soppressione di atti pubblici e abuso d'ufficio avanzate dalla procura di Torre Annunziata, diventerebbe - a dispetto dell'annunciato «disinteresse» al bis a palazzo Baronale - il candidato «naturale» del Pdl. In caso contrario, invece, si aprirebbe una corsa che già vedrebbe in lizza tre concorrenti: il consigliere provinciale Giovanni Palomba, il presidente del consiglio comunale Michele Polese e, appunto, l'ex vicesindaco Antonio Spierto. Una sfida che si potrebbe risolvere con le prime primarie del Pdl per scegliere il nome su cui puntare per il 6 e 7 maggio. Il terzo polo I vertici locali di Udc, Api e Fli si sono prima seduti al tavolo del centrosinistra e hanno poi incontrato i portavoce - il capogruppo Francesco Mirabella, l'assessore alla Nu Ferdinando Guarino e il consigliere provinciale Donato Capone - del Pdl. Ma ogni decisione su eventuali alleanze elettorali è stata rinviata a metà febbraio: «Sono state due riunioni esplorative - afferma il commissario cittadino dell'Udc, Filippo Colantonio -, l'occasione per un confronto su temi e idee. E' chiaro che adesso dovremo fare attente valutazioni su una scelta che può essere determinante per il futuro di Torre del Greco». Una scelta che non arriverà prima di metà febbraio: «Nel week-end - prosegue l'ex assessore ai lavori pubblici - saremo impegnati in due manifestazioni in strada, in via Roma e in via Salvator Noto. Poi il 12 febbraio saremo presenti a piazzale del Buon Consiglio: vogliamo ascoltare la gente e illustrare il nostro programma. Non è escluso che, non dovessimo trovare convergenze di idee né a destra né a sinistra, alla fine potremmo decidere di correre da soli. Al momento, siamo già a quota 5 liste: abbiamo numeri e carte in regola per affrontare in solitario la corsa alle urne». ALBERTO DORTUCCI

Torre del Greco - PIU Europa, se ne discute con la città Martedì 7 febbraio alle ore 18.00 presso l'auditorium della Banca di Credito Popolare - Palazzo Vallelonga- con la partecipazione degli onorevoli Marcello Tagliatela, Assessore Regionale all'Urbanistica e Sergio Vetrella, Assessore Regionale ai Trasporti.



"Su Più Europa, martedì 7 febbraio 2012 ore 18.00 presso l'auditorium della Banca di Credito Popolare Palazzo Vallelonga, con la partecipazione degli onorevoli Marcello Tagliatela, Assessore Regionale all'Urbanistica e Sergio Vetrella, Assessore Regionale ai Trasporti, incontreremo le associazioni e le categorie interessate torresi per rappresentare il recente accordo di Programma sottoscritto con la Regione Campania". Così Ciro Borriello, sindaco di Torre del Greco. "Un appuntamento doveroso e finalizzato - prosegue - ad illustrare le peculiarità dello straordinario Piano Integrato Urbano e delle prossime realizzazioni infrastrutturali volte alla rigenerazione e valorizzazione dell'area storica e altri aspetti. Si farà inoltre il punto sull'adozione del nuovo piano paesistico regionale, sulle opportunità di riassetto e di sviluppo del territorio cittadino che tale normativa potrà consentire. Saranno presentati nei dettagli gli interventi finanziati, alcuni già in corso d'opera, altri già appaltati e di prossimo affidamento". "Ricordo, con immensa soddisfazione - afferma il Primo cittadino - che mai precedentemente la nostra città aveva ottenuto tanta attenzione dalle istituzioni sovra comunali e con un finanziamento di 22 milioni di euro. Un obiettivo raggiunto grazie a questa Amministrazione

e all'intenso lavoro di squadra dei nostri tecnici ed esperti. Un'ampia azione programmatica che abbiamo in perfetta sintonia condiviso e che per adesso include un articolato percorso progettuale urbanistico che tocca ben 12 punti. I lavori interessano il prestigioso patrimonio pubblico dell'Ente locale, tra cui la riqualificazione infrastrutturale e ambientale del tessuto urbano inserito in una logica di ampia riqualificazione che prevede interventi su due storici complessi, come la storica Palestra Gil e il singolare Orfanotrofio della Santissima Trinità. Gli stabili sono destinati a funzioni sociali, nonché promuovere servizi e attrezzature di opportunità per il sistema produttivo ed artigianale locale. Ci saranno, inoltre, notevoli lavori nell'ex complesso archeologico industriale dei Molini Meridionali Marzoli. In proposito, sarà realizzata la cittadella del Mare". "Un luogo suggestivo - sottolinea il Sindaco - che evocherà il rapporto

peculiare delle tradizioni marinare dei torresi, come quelli della marineria, del corallo, dell'imprenditoria armatoriale e non da ultimo la costruzione di un polo formativo nautico e l'apertura della nuova sede della Capitaneria di porto. Ci saranno lavori di ristrutturazione anche per le strade adiacenti: Cesare Battisti, corso Vittorio Emanuele, via Calastro nonché la riqualificazione della Villa Comunale, come nodo di interscambio. Tale logica troverà tutti quegli aspetti specifici relativi anche alla riqualificazione del porto e del tessuto connesso con la parte antica. Questa sarà la vera punta di diamante del Più Europa". "Mi piace sottolineare - conclude **Ciro Borriello** - che il sistema produttivo e progettuale, oggetto di attenzione del Più Europa è quello di tipo endogeno, riferito alla cantieristica e alle eccellenze delle nostre produzioni tradizionali, in primis quelle del corallo e dei cammei. Fin da adesso ringrazio i vertici della Regione Campania e tutti coloro che a vario titolo hanno fattivamente contribuito a raggiungere traguardi così importanti per il rilancio strutturale, economico, sociale e culturale di Torre del Greco". StabiaChannel.it

Turris, ci si allena anche di domenica! Intanto battuta la Scafatese in amichevole

Settimana di lavoro intenso per il team di mister Liquidato. Il trainer irpino punta a recuperare tutti gli acciaccati in vista della gara di domenica prossima contro il Trani. Sardo, Lamattina e Foderaro lavorano oramai a pieno regime e saranno della gara di domenica prossima.

Settimana utile anche a testare un nuovo under (terzino) dal nome ancora "top secret".

PROGRAMMA AMICHEVOLI E PREPARAZIONE
Giovedì i corallini hanno battuto la Scafatese per 2-0. Saltata quindi la prevista amichevole di oggi. I corallini si sono allenati questa mattina, ma lavoreranno anche domani eccezionalmente, per mettere benzina in corpo. Tuttavia mancheranno i "big" della rosa e magari chi risiede fuori Torre come Cosa, Occhiuzzi e Gilfone. Lunedì sarà invece di riposo e la preparazione riprenderà martedì. Si vociferava anche di un'amichevole da disputare domani contro una squadra di Lega Pro, ferma a causa del rinvio per il maltempo che sta paralizzando l'Italia, ma al momento pare non se ne farà nulla.

IPOTESI RINVIO TURRIS-TRANI La Turris non chiederà il rinvio della gara di domenica prossima contro i pugliesi. I corallini, ricordiamo, possono usufruire di questo "benefit" grazie all'impiego di Vacca alla "Viareggio Cup". Più facile al momento che la società chieda il rinvio della gara contro la Sarnese del 19 febbraio. di **Filippo Panariello**
<http://www.tuttoturris.com>

